

(I lavori proseguono alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 325 presentata da Grimaldi, inerente a "*Quale futuro per le Officine Grandi Riparazioni*"

PRESIDENTE

Concludiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 325.
Illustra l'interrogazione il Consigliere Grimaldi.
Prego, Consigliere, ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Sarò molto veloce, perché nel *question time* si riprendono tutti i passaggi della scelta delle OGR, quindi non tedierò né lei né chi ci ascolta per ricordare la grandissima storia di quel luogo, della sua trasformazione, del ruolo che oggi ha nella società e di quello che ha vissuto in questa crisi.

Ricordo solo alcuni dati salienti degli ultimi mesi: il 4 aprile, è stata sottoscritta l'intesa con la Regione, la Prefettura, il Comune di Torino, la società consortile per azioni OGR, la Fondazione CRT, ovviamente sotto l'egida dell'Unità di crisi che ha destinato l'intera area di 8.900 metri e la creazione di un primo modulo da 96 posti, ripartiti in quattro posti di stabilizzazioni di emergenza intensiva, 32 posti di terapia semintensiva e 56 possibili di degenza ordinaria.

Ricordiamo tutti lo sforzo dei reparti, del Genio dell'Aeronautica Militare che, dal 18 aprile, si sono conclusi con l'allestimento temporaneo di questo COVID Hospital.

Ricordiamo tutti insieme (spero che tra poco lo faremo ufficialmente) che il 13 aprile è arrivata in Italia la brigada *Henry Reeve*, composta dai 36 professionisti che da allora, con altri medici italiani, hanno preso a cura quel luogo e, insieme all'ASL Città di Torino, hanno reso possibile il trattamento di successo di più di 160 pazienti e di quello che ancora oggi rimane un'esperienza che noi - ripeto - non abbiamo criticato. Come l'Assessore sa, abbiamo detto dall'inizio che sarebbe stato auspicabile trovare, così come abbiamo trovato, dei luoghi di terapia intensiva dentro il nostro sistema pubblico; abbiamo sempre detto che questo cosiddetto polmone si poteva allestire in fretta in luoghi così idonei come potevano essere le OGR, visto il grande lavoro straordinario di questi anni di messa in sicurezza. Ma, forse, se temporaneamente avessimo usufruito di luoghi come questo, avremmo dovuto in fretta cercarne altri.

Cosa intendo, Assessore? È chiaro che quello è un luogo che oggi ospita 500 mila visitatori all'anno, che ha visto passare tantissimi artisti e quasi un centinaio fra progetti e concerti. È uno dei pochi luoghi dello spettacolo dal vivo utilizzabili in questa situazione di crisi. Lei sa bene che i costi non sono neanche così bassi, perché se oggi è costato tre milioni di euro (così si dice) fino a fine luglio, tutto compreso, lei sa benissimo che più o meno anche solo di allestimenti spendiamo 20 mila euro al mese (credo che siano costati sui 160 mila euro, però quando l'Assessore ci darà, grazie all'accesso agli atti che abbiamo chiesto mesi fa, tutti i dati delle OGR saremo anche più tranquilli nel comunicare pubblicamente certi dati).

Cosa dico, Assessore? Se, come lei confermerà credo alle 18 alla Fondazione CRT l'esigenza di continuare ad avere un luogo polmone per tutto il sistema sanitario, due cose continuiamo a non capire: uno, quel luogo non è adatto alle non autosufficienze. A proposito di RSA, noi le ricordiamo che continuiamo a non sapere dove finiscono i malati non autosufficienti che non si sono negativizzati e che non possono stare negli ospedali. Mi pare che le OGR non nascano per questo, ma, in generale, la funzione di polmone e tampone rispetto agli altri ospedali, per esempio per svuotarli e sanificarli, se continuerà a esistere non capiamo perché, nel frattempo, da quando abbiamo eccezionalmente richiesto una disponibilità a CRT e a Compagnia di San Paolo per sostenerle economicamente, non abbiamo trovato altri luoghi da rifunzionalizzare. Cioè, anche il braccio di ferro con la Città di Torino, con la Circoscrizione guidata da Luca Deri...

PRESIDENTE

Consigliere Grimaldi, le chiedo di concludere.

GRIMALDI Marco

Finisco.

PRESIDENTE

Grazie.

GRIMALDI Marco

È chiaro che quel luogo rischia di non essere adatto oggi, perché c'è bisogno di utilizzare delle risorse in più per rifunzionalizzarlo, ma non è che continuare a pagare gli allestimenti costi tanto meno, per questo le chiediamo cosa diremo a quel Tavolo, cosa diremo davanti a Fondazione CRT e qual è la posizione della Regione Piemonte per ridare un'altra vocazione alle OGR.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Icardi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Tutte le vicende che citava il Consigliere Grimaldi mi sono un po' sconosciute. Abbiamo avuto la disponibilità di questo locale, è stato allestito dall'Aeronautica Militare, abbiamo avuto la collaborazione dello Stato cubano, quindi i 38 medici e infermieri mandati da Cuba, tutto gratis (ringrazio anche il Consigliere Grimaldi che so essersi attivato anche per collaborare nel farli arrivare), tuttavia è stato molto utile questo polmone di 100 posti letto proprio nella fase

più acuta.

Ora abbiamo pochi pazienti ricoverati e sembrerebbe, oggi, almeno a molti sembrerebbe utile riportarlo all'originaria destinazione. Io, prudentemente, dico che non sappiamo ancora quello che succederà in autunno.

Ma per dare una risposta adeguata e per rispettare anche il ruolo di tutti coloro che nelle OGR hanno un incarico attivo (il proprietario e la Fondazione), devo purtroppo posticipare la risposta quantomeno a domani, perché oggi pomeriggio alle 17.00 abbiamo un incontro con la Fondazione CRT e con gli *stakeholder* proprio per trovare una soluzione e un'eventuale ricollocazione o ridimensionamento del presidio che abbiamo nelle OGR.

Presidente Grimaldi, se vorrà nel corso del prossimo Consiglio le fornirò informazioni più dettagliate. In questo momento - è la mia opinione come Assessore alla sanità - vorrei prudenzialmente mantenerlo, perché temo un'ondata autunnale. Mi auguro, però, che non succeda.

Capisco anche le esigenze di tutti quei soggetti che in questi locali avevano delle aspettative, però rimanderei la risposta più compiuta almeno a domani, perché abbiamo una riunione oggi in cui faremo il punto della situazione con tutti i soggetti interessati.

Mi spiace non poterla esaudire completamente, ma sposterei la risposta al prossimo Consiglio o in altro momento che riterrà lei. L'importante è che sia dopo la riunione di stasera.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore e grazie a tutti.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

A breve, il Presidente riaprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buon pomeriggio.

(Alle ore 15.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.50)